

**Bollettino n. 1300
del 3 novembre 2015**

Anno sociale 2015/2016

Presidente: **Francesco Maestri**

Segretario: **Corrado Bassoli**

Soci presenti: 26 - Agazzi, Bergamaschi, Bosisio, Cantù, Colani, Cominelli, Crippa Sardi, Cugno Garrano, Dall'Olio, Facchin, Ferigo, Frizzi, Gallarati, Gelmi, Gervasio, Greco, Longo, Maccarone, Maestri, Mazzoleni G., Moioli, Nusiner, Panseri, Roche, Sico, Tucci.

Soci che hanno segnalato l'assenza:

Arrigoni, Boselli, Chiesa, Ghidini Testa, Lazzari, Lorenzi, Meravini, Peroni, Pilenga, Poloni, Ruggeri, Trapletti.

Soci in temporaneo congedo: Crippa, Zambaiti.

Coniugi e familiari: Raffaella Cominelli, Anna Nusiner.

Soci presso altri Club:

Ospiti dei Soci:

Ospiti del Club: Alessandra Vaccher

TOTALE EFFETTIVO: 48

SOCI D.O.F.: 7

TOTALE PRESENZE: 29

PERCENTUALE PRESENZE: 57%

ASSIDUITA' OTTOBRE: 48%



Be a gift to the world

Una serata per ricordare e rinnovare!!

**SIATE
DONO
NEL
MONDO**



Nella serata di martedì 3 novembre si è tenuta la tradizionale commemorazione dei nostri soci defunti.

L'amico Pietro Moioli li ha ricordati uno per uno, citando i loro nomi: Tullio Scarpellini, Bruno Cima, Mario Cerea, Ferruccio Valoncini, Angelo Donizetti, Fulvio Gamba, Alberto Lanfranchi, Guido Sacerdote, Gianfranco Tironi, Carlo Zadra, Ernesto Bordogna, Secondo Paccanelli e Pietro Livraghi.

La cerimonia religiosa è stata un momento di raccoglimento che ha permesso ai presenti di riflettere sul vero senso dell'essere al mondo, inclusa la nostra partecipazione al Rotary e l'importanza delle iniziative benefiche organizzate dal nostro club.

La conviviale che è seguita si è aperta con l'annuncio da parte dell'amico Ettore Roche che non sarà possibile inserire nel fitto calendario dei nostri appuntamenti conviviali la visita alla mostra del pittore Malevic alla Gamec.

Il Presidente Francesco Maestri
cell. +39 335 6071305
e-mail: eng.fmaestri@gmail.com

Il Segretario Corrado Bassoli
cell. +39 340 5580116
e-mail: corrado.bassoli4@tin.it

La Segretaria operativa

Alessandra Vaccher cell: +39 347 8454193
e-mail: segreteria@rotarybgnord.org
website: <http://www.rotarybgnord.org>

Consiglio Direttivo

Presidente: Francesco Maestri
Past Presidente: Claudio Cominelli
Presidente Eletto: Maurizio Facchin
Segretario: Corrado Bassoli
Tesoriere: Daniele Gervasio
Prefetto: Sergio Panseri
Consiglieri: Andrea Agazzi, Filippo Crippa Sardi, Pietro Moioli, Ernesto Tucci.

Presidenti di Commissione

- Effettivo: Filippo Crippa Sardi
- Pubblica Immagine: Giuseppe Mazzoleni
- Progetti: Maurizio Facchin
- Amministrazione: Andrea Agazzi
- Fondazione Rotary: Ettore Roche
- Azione Giovanile: Cristiano Arrigoni

MOTTO PER IL ROTARY 2014-2015

"Be a gift to the world"

"Siate dono nel mondo".

Presidente del Rotary International 2015-2016 K.R. "Ravi" Ravindran

Governatore Distretto 2042

Gilberto Dondè
e-mail: governatore1516@rotary2042.it
Segreteria: Via Cimarosa, 4 – Milano-20144
Tel: 02 36580222 - Fax: 02 36580229
e-mail: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet

I soci potranno trovare tutte le novità ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL:

<http://www.rotary.org>;

ROTARY DISTRETTO 2042:

<http://www.rotary2042.it>

Sede delle conviviali

Ristorante Antica Perosa
c/o Starhotels Cristallo Palace
Via Betty Ambiveri, 35 - Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento, grazie.



La cena, tenutasi presso il ristorante "Il Pitentino", si è aperta con l'annuncio da parte dell'amico Carmelo Maccarone che saremmo stati i primi a beneficiare della nuova formula del suo locale, che vede all'opera una nuova squadra di cuochi e collaboratori di sala.

I soci presenti hanno molto gradito il menù e l'amico Ernesto Tucci, il nostro gourmand, ha prontamente manifestato il suo apprezzamento per il nuovo corso del locale.

Un particolare ringraziamento, quindi, merita il nostro Prefetto Sergio Panseri, per l'attenzione con la quale si premura di concordare con i ristoratori i menù delle nostre conviviali.

Dopo la cena la serata è proseguita con l'usuale annuncio da parte del Presidente Francesco Maestri dei prossimi appuntamenti del nostro club.

VCG



* * *

NOTIZIE DISTRETTO SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY

Vi ricordiamo il Seminario della Rotary Foundation che avrà luogo il 21 novembre prossimo presso la sede dell'Università LIUC a Castellanza.

Vi raccomandiamo di partecipare numerosi: è richiesta la presenza del Presidente, del Presidente della Commissione Fondazione Rotary e di tutti i soci entrati negli ultimi 2 anni... oltre a tutti coloro che ritenete abbiamo bisogno di conoscere meglio la Rotary Foundation. Per prenotarsi rivolgetevi ad Alessandra entro il 18 novembre.

Prossime conviviali Rotary Club Bergamo Nord

Martedì 10 novembre alle ore 20,00 in sede gli Architetti Melania Licini e Angelo Colleoni ci illustreranno il progetto di riqualificazione artistica del Palazzo della Libertà.

Martedì 17 novembre ore 20,00 in sede Assemblea dei Soci del Club. Elezione del Presidente A.R. 2017/18 e dei membri del Consiglio Direttivo A.R. 2016/17.

Nei Club del Gruppo Orobico 1

Rotary Club Bergamo: Lunedì 9 novembre Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna ore 12,45 Relatore il socio dott. Alberto Personeni, sul tema: "Il Rotary Bergamo in Perù: un viaggio di altissimo livello in alta quota".

Rotary Club Bergamo Ovest: Lunedì 9 novembre: ore 19 alla Chiesa Prepositurale di Santa Maria Immacolata delle Grazie S. Messa in ricordo dei nostri Soci defunti celebrata da Mons. Valentino Ottolini. Ore 20 in sede "Malevic e le avanguardie" a cura del prof. Elio Grazioli.

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 12 novembre alle ore 18.45, incontro presso la Biblioteca Angelo Mai, saluto della Direttrice e Preview per i Soci dei restauri al Palazzo Nuovo (atrio, Salone, Sala Tassiana, Sala del Cancelliere). Alle ore 20,00 alla Taverna: La Biblioteca Angelo Mai. I restauri. La Riapertura. Il Futuro. Ce ne parleranno Maria Elisabetta Manca, Maria Grazia Recanati e Maurizio Mossali.

Rotary Club Bergamo Sud: Giovedì 12 Novembre: Consiglio Direttivo.

Nei Club del Gruppo Orobico 2

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina: Lunedì 9 novembre ore 20:00 Al Vigneto di Grumello del Monte Conviviale "Parliamo di Rotary" relatore della serata il nostro socio Corrado Zambonelli Al termine della relazione Assemblea dei soci per elezione consiglio direttivo 2016 - 2017 e Presidente del club per l'anno Rotariano 2017 - 2018.

Rotary Club Romano di Lombardia: Martedì 10 novembre conviviale sospesa. Giovedì 19 novembre ore 20,00 Ristorante La Vacherie, Interclub con Gruppo Orobico 2 "Papa Francesco: il Nuovo Giubileo" Relatore: Cardinale Giovanni Battista Re.

Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca: Mercoledì 11 Novembre Ore 20,00, Palace Hotel di Zingonia "Condividere per moltiplicare: alcune forze di inclusione sociale" Relatore Gianbattista Armelloni.

Rotary Club Dalmine Centenario: Giovedì 12 novembre Riunione alle ore 20.00 Relazione del prof. Roberto Busi docente di materie urbanistiche all'Università di Brescia sul tema: "Dalle vie consolari alla TAV" Evoluzione delle vie di comunicazione al mutare delle condizioni geopolitiche nel corso dei secoli!

Notizie dai nostri Amici del CAI di Bergamo

Il Palamonti festeggia i suoi primi 10 anni

Opera fondamentale per rigenerare il Cai. La casa della montagna. La capacità di aggregare i giovani consente al sodalizio di rinnovarsi senza dover rinunciare alla propria identità. Bilancio largamente positivo, ma la struttura ha costi di gestione importanti. Alla sera Palamonti si riempie. Non le salette, a meno che non sia in programma qualche riunione delle commissioni. La folla la vedi nel grande spazio centrale con la palestra d'arrampicata. Tanto che a dieci anni dall'inaugurazione si sta pensando a un ampliamento delle strutture. Progetto del tutto giustificato dai risultati: dal 2005 a oggi le presenze sono quasi 90 mila, e se ci aggiungiamo tutti quelli che per vari motivi lo frequentano, la bella cifra di centomila è superata, e di un bel po'. **In festa per il decennale.** Ma al Cai non si bada solo ai numeri, pure se importanti. Anche la sezione bergamasca guarda alla capacità di coinvolgimento e di aggregazione che l'associazione è in grado di esprimere nei confronti dei giovani. Per questo il Cai ha urgente bisogno di adeguarsi ai cambiamenti, senza rinunciare alla propria identità. La realizzazione di Bergamo è un esempio importante ed esemplare di collaborazione. Non a caso il Cai di Bergamo celebra i dieci anni di attività della «Casa della montagna» anche ricordando un personaggio che ha dedicato buona parte della sua lunga esistenza alla montagna e al Club Alpino. È Giambattista Cortinovis, a tutti noto come «Giamba», scomparso nel 2003 sulla soglia dei cento anni poco dopo l'inizio del cantiere per il Palamonti. Un sogno, al quale volle contribuire concretamente offrendo 51.000 euro. **L'esempio del «Giamba».** Il Cai e gli alpinisti bergamaschi hanno ancora vivi la sua memoria e il suo esempio. Al «Giamba» è dedicato un piccolo giardino lungo via Gleno, dove la strada compie un'ampia curva di fronte alla casa di riposo. Verrà inaugurato domani con lo scoprimento di un targa. Alla cerimonia, alle 10, sono invitati non solo i soci del sodalizio ma anche quanti intendono rendere omaggio a un cittadino esemplare e combattente per la Libertà. Successivamente, nella sede del Palamonti, avrà luogo un incontro in cui sarà presentato il libro «La strada dei monti» di Roberto Cremaschi, con 24 itinerari sui luoghi della Resistenza bergamasca. Al di là delle cifre, in questi dieci anni la Casa della montagna ha svolto l'importante funzione di avvicinare la montagna alla città, e non solo grazie al fatto che mette a disposizione adeguati spazi di aggregazione. È stato detto che ha aperto le porte della montagna a un gran numero di persone che hanno potuto conoscerla nei suoi più vari aspetti. **Un'opera «rigenerante»** «L'obiettivo – sottolineava Paolo Valoti, presidente della sezione in quegli anni cruciali e che si adoperò perché l'impegnativo progetto arrivasse a conclusione – è instaurare un dialogo continuo con l'esterno, trasformare la sede in un grande spazio culturale e sociale per la montagna. Un progetto aperto a tutti i soci e cittadini che, nelle intenzioni, dovrebbe consentire allo stesso sodalizio di rigenerarsi. Un luogo dove si progettano e costruiscono insieme idee e proposte per tutta l'Associazione, con le sezioni e sottosezioni». Un compito non facile, se si tiene conto anche che tutta l'attività del Club Alpino Italiano si fonda sul volontariato. Un aspetto sul quale, all'inaugurazione, si soffermò il compianto mons. Roberto Amadei nel benedire il nuovo complesso. «Voglio esprimere gratitudine – aveva detto mons. Amadei – al sodalizio perché così facendo si contribuisce a rendere la società più umana, si mette in risalto il valore della fatica e della gratuità che sono il segreto della vita e si educano le nuove generazioni». Un mese dopo il Palamonti ospitò un incontro internazionale con un gruppo di esperti al lavoro per la Convenzione delle Alpi. Fu un segno concreto dell'interesse che l'iniziativa bergamasca aveva suscitato nel Cai centrale, presente all'inaugurazione con il presidente generale Annibale Salsa: «Un simbolo per l'intero sodalizio». Un riconoscimento confermato dalla convenzione tra Cai Bergamo e sede centrale per utilizzarlo per congressi e attività a livello regionale, nazionale e europeo. La realizzazione del Palamonti venne resa possibile anche con il sostegno della Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo e un'ampia rete bergamasca di istituzioni, fondazioni e imprenditori. **La festa per Bonatti.** Uno dei momenti più significativi, oltre agli incontri con vari Premi Nobel durante BergamoScienza, è stata la festosa accoglienza a Walter Bonatti, il grande alpinista che dopo una lunga lontananza aveva voluto rivedere gli amici di un tempo constatando di persona il grande obiettivo raggiunto con la realizzazione della Casa della Montagna. A Walter Bonatti è stato poi dedicato il grande piazzale lungo la via Pizzo della Presolana. Un lungo cammino quello che ha portato al Palamonti. Già negli anni Settanta – come ha sottolineato Nino Calegari, tra i presidenti del passato che presero a cuore il progetto di una nuova sede – c'era in embrione l'idea di un moderno contenitore per soddisfare le esigenze dell'associazione in continua crescita. Lo stesso Giambattista Cortinovis fu tra i primi a riconoscere la funzione coagulante di un ambiente moderno e funzionale. Un obiettivo fatto proprio dal progettista, l'architetto Joseph di Pasquale: un edificio della superficie di 1.400 metri quadrati, il cui cuore è lo spazio centrale a semicerchio con la palestra d'arrampicata come fulcro dei locali polivalenti destinati ai servizi e alle attività del sodalizio, dalle sale per le riunioni agli spazi per mostre, alla biblioteca, al bar, al 'rifugio in città' con la cucina, ai magazzini. **Un bilancio positivo, ma...** Sottolinea il presidente della sezione Piermarino Marcolin: «Il bilancio è largamente positivo anche se non mancano i problemi. Il Palamonti presenta costi notevoli e richiede al tempo stesso un grande impegno a quanti, tutti volontari, si occupano della gestione. L'obiettivo è far sì che cresca ancora di più la consapevolezza che la struttura non è solo un centro che offre servizi, anche importanti, ma un luogo d'incontro, di conoscenza, di amicizia. Insomma una vera "casa dei soci". Un luogo che non sia solo da usare, ma da far vivere, giorno dopo giorno».